



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

DECRETO N. 000046 03/12/2025

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento Europea e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 947/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 giugno 2021 che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale, successivamente integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 1530/2021 del 12 luglio 2021;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1529/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno Strumento di Assistenza Preadesione (IPA III);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2236/2021 della Commissione del 15 dicembre 2021 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) 1529/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, applicabile anche per la programmazione 2021-2027, che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile;

**VISTA** la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1635 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/74 che stabilisce l'elenco dei programmi Interreg e indica l'importo totale dell'intero sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e di ciascuno strumento di finanziamento esterno dell'Unione per ciascun programma e l'elenco degli importi



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

trasferiti tra le componenti dell’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021-2027;

**VISTA** la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1638 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/75 che stabilisce l’elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell’Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell’ambito dell’obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio Europeo del 23-24 ottobre 2014 con cui è stata approvata la Strategia dell’Unione Europea per una Macroregione Adriatica (EUSAIR);

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio Europeo del 28 giugno 2016 con cui è stata approvata la Strategia dell’Unione Europea per una Macroregione Alpina (EUSALP);

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio Europeo del 26 giugno 2017 con cui è stata approvata l’Iniziativa di bacino marittimo WestMED;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che definisce la strategia, le priorità e le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE per l’Italia secondo quanto previsto dall’art. 11 del Regolamento n. 1060/2021;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 78/2021 del 21 dicembre 2021 che approva la proposta di Accordo di Partenariato e definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;

**VISTO** l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale e ripartisce le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la citata Agenzia, per quanto concerne, rispettivamente, le competenze in materia di programmazione e riprogrammazione e quelle di attuazione dei programmi;

**VISTO** il D.P.C.M. 15 dicembre 2014 “Modifiche al D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, che ha introdotto l’articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione, come ulteriormente modificato dal D.P.C.M. 21 ottobre 2015, articolo 3;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

**VISTO** il decreto del Sottosegretario di Stato 29 aprile 2016, recante “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione”, registrato dalla Corte dei conti il 1° giugno 2016;

**VISTO** l’art. 50 del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha disposto la soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e l’attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall’approvazione del decreto di cui al comma 2 dell’art. 50 del D.L. 13/2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, recante «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione»;

**VISTO** il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del paese, nonché in materia di immigrazione, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;

**VISTO** il decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, emanato il 22 novembre 2023, recante l’organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (già Dipartimento per le politiche di coesione);

**VISTO** il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione convertito, con modificazioni, nella legge 4 luglio 2024, n. 95;

**VISTO** il D.P.C.M. 17 novembre 2022 con cui è stato nominato il Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTA** l’Intesa in materia di governance nazionale dell’attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2021- 2027 (di seguito, l’Intesa) sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 12 luglio 2023;

**CONSIDERATO** che l’Intesa riconosce, tra le strutture di governance, il Gruppo di Coordinamento Strategico, individuando funzioni e ruoli e disciplinando le modalità di costituzione;

**CONSIDERATO** che l’Accordo di Partenariato sezione 2.2, paragrafo “Raccordo Obiettivi IOC e CTE, azioni di cooperazione e contributo delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo” conferma, nel quadro della nuova governance Cooperazione Territoriale Europea, il Gruppo di



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

coordinamento strategico all'interno del quale potranno essere valorizzate le esperienze dei Gruppi geografici e tematici costituiti a supporto dell'avvio della nuova programmazione;

**VISTO** il Decreto istitutivo del Gruppo di coordinamento strategico n. 305 del 10 dicembre 2024;

**CONSIDERATA** l'esigenza di rettificare il suddetto Decreto, come da decisione assunta nella seduta del GCS del 12 marzo 2025

## DECRETA

### Articolo 1

#### (Gruppo di coordinamento strategico cooperazione territoriale europea 2021 -2027)

È istituito il Gruppo di coordinamento strategico cooperazione territoriale europea (di seguito, GCS), nell'ambito della programmazione dei Fondi europei della politica di coesione 2021-2027.

### Articolo 2

#### (Composizione)

Il GCS è presieduto dal Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (di seguito, Dipartimento) della Presidenza del Consiglio dei ministri o, in alternativa, dal Direttore pro tempore dell'Ufficio V – Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale del Dipartimento.

Il GCS è composto, oltre che dal Presidente, dai seguenti membri con poteri deliberanti, designati dalle rispettive Amministrazioni:

- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento delle pari opportunità;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento a favore delle



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

persone con disabilità;

- un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale;
- un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo;
- un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per gli Affari politici e Direzione Generale e di Sicurezza;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- un rappresentante del Ministero della Cultura;
- un rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il GCS è inoltre composto dai seguenti membri con poteri deliberanti:

- un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione italiana dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea, NEXT e IPA III (di seguito, anche, CTE);
- un rappresentante della Regione ospitante il Segretariato congiunto dei programmi CTE con Autorità di Gestione estera;
- un rappresentante delle Amministrazioni centrali e regionali co-Presidenti dei Comitati Nazionali, ove esistente, e laddove non altrimenti rappresentate;
- i rappresentanti delle Amministrazioni centrali che svolgono il ruolo di Coordinatore Nazionale delle Strategie Macroregionali e di bacino nelle rispettive aree geografiche di competenza;
- un rappresentante per ciascuna Regione o Provincia Autonoma della struttura competente



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

in materia di Cooperazione Territoriale Europea, laddove non altrimenti rappresentate;

- un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI);
- un rappresentante dell'Associazione Province d'Italia (UPI);
- un rappresentante dell'Unione nazionale dei Comuni Comunità Enti montani (UNCEM);
- un rappresentante della Conferenza Rettori Università Italiane (CRUI).

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo, i rappresentanti delle parti economiche e sociali e degli organismi della società civile, componenti consultivi del Comitato previsto dall'Accordo di partenariato (AP) con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2021-2027.

Su iniziativa del Presidente, e in relazione ai temi trattati nelle riunioni, può partecipare la Commissione europea, con il ruolo di osservatore.

Su invito del Presidente o su proposta di uno o più membri votanti, è ammessa inoltre la partecipazione di esperti, a titolo consultivo, degli organismi di gestione dei programmi di cooperazione interregionale 2021-2027 INTERACT IV, INTERREG EUROPE, ESPON 2030 e URBACT IV e di altri organismi in relazione alla specificità degli argomenti previsti dall'ordine del giorno.

Partecipa inoltre, con il ruolo di osservatore, l'Ufficio II del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud competente per i Programmi dell'Obiettivo Investimenti per l'Occupazione e per la Crescita (IOC) e, se non già rappresentati ad altro titolo, i rappresentanti dei *National Contact Point* dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Il GCS CTE può validamente riunirsi purché siano stati designati almeno la metà dei membri con diritto di voto e, di questi, siano presenti almeno la metà più uno.

In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti dai membri supplenti, designati dalle stesse autorità rappresentate. I membri supplenti possono comunque partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, in caso di partecipazione dei membri effettivi.

## Articolo 3 (Funzioni)

Il GCS, su proposta del Presidente, approva, in occasione della prima riunione, il proprio Regolamento interno (di seguito, il Regolamento) nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione e assunzione delle decisioni da parte dello stesso.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

Il Gruppo, che si riunisce almeno due volte l'anno, svolge funzioni di indirizzo strategico e di sorveglianza sull'attuazione complessiva dei programmi CTE 2021-2027, nonché di impulso e monitoraggio dei programmi e dei processi di capitalizzazione e di *mainstreaming*, anche con riferimento alle sinergie tra programmi Interreg e con i programmi dell'Obiettivo Investimenti per l'Occupazione e per la Crescita e agli specifici Tavoli tecnici che potranno essere istituiti nell'ambito del Comitato dell'Accordo di Partenariato relativamente allo sviluppo di azioni di cooperazione e al contributo complessivo della politica di coesione all'*embedding* delle priorità delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo alle quali partecipa l'Italia. A supporto dell'espletamento delle sue funzioni e per la redazione, gestione e trasmissione al Gruppo della documentazione rilevante è costituita una Segreteria Tecnica, sotto il coordinamento del Dipartimento.

Nell'ambito delle proprie specifiche funzioni, il GCS promuove la continuità tra il ciclo 2021-2027 e la programmazione post-2027 e resta in carica sino all'insediamento dell'eventuale successivo GCS per il periodo 2028-2034.

## Articolo 4 (Gruppi d'area e gruppi di lavoro)

All'interno del GCS, in continuità con la fase di programmazione 2021-2027, sono istituiti i Gruppi d'area Mediterraneo, Adriatico-Ionico, Alpi-Europa centrale e Interregionale.

I Gruppi d'Area sono presieduti e coordinati dal Direttore generale dell'Ufficio V del Dipartimento o da suo delegato, e composti dal Dirigente pro tempore del Servizio XVIII; dal referente d'Area dello stesso Servizio; da un membro effettivo e/o un supplente per ciascuna Autorità di gestione italiana; da un membro effettivo e/o un supplente di una o più Regioni partecipanti, ove già non rappresentate ad altro titolo, in caso di programma con Autorità di gestione estera privo di CN; da un membro effettivo e/o un supplente per ciascun Co-Presidente e Vicepresidente di CN; da un membro effettivo e/o un supplente per ciascun National Contact Point, ove non già rappresentato.

I Gruppi d'area hanno l'obiettivo di fornire ai programmi CTE un'opportunità di raccordo sulle priorità strategiche trasversali e condividere eventuali soluzioni organizzative al fine di perseguire ogni possibile sinergia tra i programmi che insistono sulla stessa area di cooperazione.

I Gruppi d'area rappresentano l'ambito di condivisione delle problematiche comuni, delle possibili soluzioni e delle buone prassi, a supporto di una attuazione e programmazione sinergica a livello di bacino e ai fini di un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse e quindi di un miglioramento complessivo dell'impatto degli interventi finanziati, anche a supporto dell'*embedding* di EUSAIR,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

EUSALP e WestMED.

I Gruppi d'area possono riunirsi anche in forma congiunta, più o meno estesa a seconda delle esigenze, e prevedere una composizione allargata a tutte le Regioni e Province autonome, nei casi in cui sia opportuna una discussione tecnica più ampia su tematiche comuni a tutte le aree.

Il GCS potrà istituire ulteriori gruppi di lavoro come strumento di approfondimento di specifiche tematiche, secondo le modalità stabilite dal Regolamento. I Gruppi d'area e i gruppi di lavoro eventualmente istituiti svolgono la loro attività su specifico mandato del GCS, secondo le modalità di funzionamento stabilite all'interno del Regolamento.

I Gruppi d'area e i gruppi di lavoro non assumono decisioni, ma orientamenti, che possono essere portati all'attenzione del GCS in seduta plenaria per eventuali decisioni.

Per quanto non specificamente regolato nel presente articolo, si rimanda al Regolamento.

## **Articolo 5 (Disposizioni finali)**

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

IL CAPO DIPARTIMENTO

*Cons. Michele Palma*